

L'ultima prova del test: la morte di Bin Laden

5 maggio 2011

Ma, mi chiedo, fino a che punto si spingeranno? Sparare bugie così grosse senza che nessuno batta ciglio, senza che nessuno si fermi a dire: «Ma che state dicendo, siete scemi?», dev'essere parte di un esperimento al quale siamo da tempo sottoposti. Vedere fino a quanto si può condizionare la gente a subire tutto senza pensare, fino a che punto si può renderci proni al verbo del potere, sempre più assuefatti all'assurdità...sì, dev'essere senz'altro una specie di gioco.

Riflettiamo un attimo: la superpotenza mondiale ha un mortale nemico, uno che tanti danni ha fatto, che tante persone ha ucciso, uno che ha creato una rete di assassini e che sa nascondersi alla perfezione. Per lui si è addirittura fatta una guerra, con centinaia di migliaia di morti e miliardi di dollari di spesa, senza alcun risultato. Ad un certo punto però la superpotenza scopre dove si trova il suo nemico. Non si tratta di un bunker sotterraneo protetto da un esercito, da scudi stellari e bombe atomiche, ma di una villa, difesa da una decina di uomini. Praticamente è servito su un piatto d'argento. Cosa fa la superpotenza? Manda un commando per ucciderlo. Non per catturarlo, ma proprio per ucciderlo! Questa almeno è la dichiarazione resa, sotto anonimato, da un alto funzionario della sicurezza statunitense alla Reuters.

Lo uccidono rinunciando a condurre interrogatori sfiancanti che avrebbero portato allo scoperto pure l'ultimo garzone di Al Qaeda e distrutto per sempre l'organizzazione, ad un processo che sarebbe stata un'umiliazione ed una vera vendetta, alla possibilità di far luce sulle modalità di abbattimento delle torri gemelle, che tanto mettono in imbarazzo l'establishment americano...Ognuna di queste possibilità persa per sempre, non per una reazione imprevista di Osama che ha tentato di difendersi, ma perché la morte era l'obiettivo sin dall'inizio.

Già ci sarebbe da sbellicarsi dalle risate, ma andiamo avanti. Poi cosa fa la superpotenza, mostra il mostro al mondo intero, facendo vedere come viene ridotto un nemico degli Usa? Organizza un prelievo del cervello, per vedere se il male assoluto ha un'origine fisiologica? No, butta il corpo in mare il giorno stesso, così nessuno può più sapere, per il resto dei tempi, se ci sia un corpo, di chi sia, quando sia stato ucciso, o se nella bara ci sia una coppia di antilopi, o dieci chili di noci, o se ci sia davvero una bara...Però dicono di aver fatto un prelievo del Dna. E chi c'era quando l'hanno fatto a testimoniare come ciò sia avvenuto? Un generale e tre marines?

Si tratta di un test, non c'è dubbio. Per vedere quanto siamo pronti a bere cazzate. Anzi, questa è l'ultima prova alla quale hanno sottoposto l'opinione pubblica. Ce ne sono state tante ultimamente. Voglio raccontarvi la penultima: prima si è votata una risoluzione Onu che imponeva una no-fly zone, poi si è detto che imporre questa no-fly zone consisteva nell'andare a distruggere gli aerei prima che decollino, poi anche la contraerea, non solo in quella zona, ma ovunque si trovi, poi che tutti i carri armati rientravano nelle cose da distruggere, poi la stessa risoluzione di pace permetteva di armare ed istruire i ribelli, poi che si potevano falciare assembramenti di persone sul terreno (e infatti abbiamo saputo che l'hanno fatto solo 2 volte, quando per errore hanno fatto fuori i ribelli), poi che si poteva bombardare con i droni e i bombardieri obiettivi militari ed infine che il figlio e le serve di Gheddafi sono obiettivi militari strategici. Non male eh? Ma l'ultima prova, la cazzata Bin Laden, è davvero il coup de théâtre. Se avrà esito positivo, se la gente berrà anche quella, allora sapranno di non avere più limiti e potranno perfino convincerci che la migliore cosa da fare per noi è suicidarci. No, questo non lo faranno mai: rendiamo più come bestie da mungere.

Infatti -ed è assurdo che i quotidiani non se lo chiedano (ma forse non così tanto se guardate chi sono i loro proprietari)- com'è che la morte di Bin Laden esce fuori proprio adesso che Obama sta perdendo i colpi e che alle prossime elezioni sarebbe andato a picco? E infatti dice: «adesso siamo tutti più uniti», mentre la cattolica Merkel applaude all'omicidio di cui dice essere felice. E' un caso che Bin Laden sia stato «ucciso» proprio adesso, che si è trovato un modo più semplice di invadere i paesi? Infatti è certamente meglio pagare qualche gaglioffo per fargli inscenare una rivolta di piazza, poi correre a sostenerlo con le bombe, che tirare in ballo Al Qaeda e doversi inventare un sacco di attentati, di morti, ecc. Bin Laden non serve più. E in effetti la Bhutto, guarda caso prima di essere assassinata, aveva detto che Bin Laden era morto nel 2007. Vacci a capire qualcosa!

Ma, direte voi, almeno avranno fatto dei filmati durante la missione, delle foto, degli schizzi a matita, che il mondo possa vedere per saperne qualcosa? Certo, ma stasera, 4 Maggio 2011, Obama dichiara che non le mostrerà a nessuno perché ne va della sicurezza nazionale. Sì, nelle foto si vede la faccia di Hilary che ride. Però hanno fatto e trasmesso un cartone animato (Tg5) che ricostruisce il commando!

Mettiamo il caso però -anche se a mio parere non è per niente scontato- che l'uccisione sia avvenuta davvero. In questo caso si tratta dell'ennesima dimostrazione della mentalità barbara e violenta degli americani. Sapete come hanno chiamato la missione Bin Laden? Geronimo! Uccidere Bin Laden evidentemente era come far fuori chi si opponeva con le lance all'espansione americana delle colt.

Nulla di nuovo sotto il sole.

Matteo Simonetti